

Il bel mestiere del genitore

Penso di non rivelare nessuna novità se dico che la nostra personalità dipende in gran parte da come abbiamo trascorso l'infanzia. Diventa, quindi, fondamentale come i genitori si sono comportati nei confronti dei figli. Educare e far crescere figli è un lavoro/missione delicatissimo, pieno di soddisfazioni, con qualche fallimento, ogni tanto. Freud scriveva che il mestiere di genitore è un "mestiere impossibile". Un lavoro che nessuno ha imparato a scuola o all'università e che, però, bisogna saper fare. Quando ero insegnante mi capitava di ascoltare qualche genitore che non sapeva più cosa fare col figlio; o qualche altro che, con un grande senso di colpa, non si dava ragione del comportamento del figlio: "Dove ho sbagliato?".

Nella maggioranza dei casi non si è sbagliato niente, si è solo cercato di dare il meglio di sé, come genitori, per trasmettere valori ai figli. Siamo tutti figli di una storia imperfetta; lo siamo noi, lo sono i nostri figli. Abbiamo cercato di dar loro il meglio, la meglio cosa per loro: la meglio scuola, la meglio squadra, la meglio fidanzata, la meglio fede, il meglio lavoro. Ma dopo sono i figli che devono mettere in pratica



la loro libertà. E quando constatiamo che fanno scelte non conformi al nostro pensiero ci restiamo male, e ci chiediamo a nostra volta dove abbiamo sbagliato. Non esistono la mamma o il papà perfetto; esistono una mamma e un papà sufficientemente bravi. I migliori genitori – spiega sempre Freud – sono quelli consapevo-

li della loro insufficienza, quelli che rifuggono da un sapere predefinito, standard. Quello che conta è donare ai figli la possibilità della sconfitta e del fallimento, ma anche quella di rialzarsi e ripartire potendo contare anche sull'aiuto dei genitori. È donare loro la libertà di essere diversi da come li avremmo voluti; è lasciarli essere quello che sono.

E come figli non assegniamo troppe colpe ai nostri genitori: come dicevo prima, non esiste il genitore perfetto, esiste la nostra mamma e il nostro papà, che ci hanno voluto e ancora ci vogliono un bene dell'anima, solo per il fatto di essere i nostri genitori.

don Pierpaolo

**Benedizione
delle
famiglie**

Chiunque desideri che la propria casa venga benedetta dal parroco è pregato di telefonare in canonica (045 8345111), oppure comunicarlo prima o dopo la Santa Messa.

Anche quest'anno non potremo trovarci tutti insieme a Pasquetta nel verde di San Rocchetto. L'AIDO, sempre attiva sul territorio, augura a tutti Buona Pasqua.

Una "Comunità tra fratelli"

Dopo l'esperienza di accoglienza (molto positiva) nella nostra comunità parrocchiale dei tre giovani rifugiati Rami e Abed dalla Siria e Beshar dalla Palestina, conclusasi a dicembre 2019, la sera del 15 gennaio 2020 abbiamo accolto nella comunità di Quinzano 3 fratelli venuti dallo Yemen: **Ameen, Azhar e Ahmed.**



Lo Yemen è uno stato che si trova a sud della penisola arabica, il più povero di tutta la zona medio orientale. Un paese dilaniato da una guerra civile sprofondato in un conflitto sanguinoso con l'Arabia Saudita, ma c'è di mezzo anche l'Iran. Fino ad oggi si calcola che il conflitto ha fatto registrare circa 100 mila vittime, fra civili e combattenti. A fronte di questa situazione, che ha causato milioni di sfollati, si è innescata una delle peggiori crisi umanitarie al mondo. Da fonte ONU, si parla di circa 24 milioni di yemeniti (l'80% della popolazione) che necessitano di assistenza umanitaria poiché la carestia rischia di uccidere milioni di persone e di portare la maggior parte della popolazione entro il 2022 sotto la soglia della povertà.

Con gli educatori del Samaritano (Caritas diocesana): Massimiliano, Anna e Annalisa che seguono i tre fratelli, abbiamo chiesto loro di far il punto della loro situazione con un accenno alla loro storia.

«Lì Ameen, dopo una decennale esperienza come elettricista, è passato all'informatica; si occupava di vendita e riparazione di computer e di network.

Azhar, invece, dopo alcuni anni come tuttofare in alcuni hotel della capitale -Sana'a- si è specializzato in cartongesso. Ahmed ha seguito per un anno un elettricista come assistente, in seguito ha preso la patente e ha lavorato come corriere sia in Yemen, sia in Etiopia. Ed è proprio in Etiopia che i tre fratelli hanno trovato rifugio dalla guerra che ha devastato e devasta anche oggi il loro paese.

Nei cinque anni trascorsi in Africa, Ahmed ha trovato l'amore e si è felicemente sposato con una donna etiopica: la sua più grande speranza è quella di rivederla il prima possibile e iniziare una nuova vita insieme in Italia.

Sono ormai sette anni che Ahmed, Azhar e Ameen hanno lasciato la loro casa per fuggire dalla guerra. La loro famiglia è molto numerosa: sono infatti ben nove fratelli, ma in Yemen rimane solamente una sorella che vive con il marito e i figli.

Sono arrivati in Italia alla fine del 2019, grazie all'opportunità dei Corridoi Umanitari avviati da Caritas italiana, Comunità di Sant'Egidio e Ministe-

ro dell'Interno. Caritas italiana, a sua volta, si appoggia alle diverse caritas diocesane per proseguire il percorso di integrazione dei beneficiari accolti. Caritas diocesana veronese collabora con le diverse parrocchie per riuscire ad aiutare persone co-

me Ameen, Azhar e Ahmed. Ed è proprio per questo che da un più di un anno i tre fratelli vivono a Quinzano, con l'aiuto della parrocchia e di un gruppo di volontari della comunità parrocchiale.

Da subito hanno cominciato a studiare la lingua italiana ed ora stanno proseguendo nel Cpia (Centro provinciale Istruzione adulti) di via Trezza. Fondamentale per l'apprendimento della lingua e la conversazione è, soprattutto, l'aiuto che un volontario offre settimanalmente in casa.

Forse qualcuno avrà già incontrato Ahmed, che ha avuto la fortuna di lavorare come apprendista all'Ongarine Caffè, oppure avrà incrociato Azhar per strada, quando al mattino va assiduamente a scuola, o ancora avrà avuto modo di salutare Ameen di pomeriggio o alla sera, al ritorno dal suo corso di italiano A2!

Ora per loro viene la fase più impegnativa! Nonostante il periodo estremamente complesso che tutti noi stiamo vivendo e le numerose difficoltà che stanno attraversando tante attività, per i tre fratelli è arrivato il momento di cercare i mezzi per sostenersi con le proprie forze e per cominciare a costruire la loro vita qui in mezzo a noi, nella loro nuova casa di adozione.

Ameen, Azhar e Ahmed sono davvero volenterosi e propositivi e non si lasciano scoraggiare di fronte ai problemi. Sicuramente il sostegno di ciascuno di noi potrà essere un balsamo per i momenti scoraggianti e un supporto nella vita di tutti i giorni.

L'incontro con Ameen, Azhar e Ahmed può, però, anche arricchire ogni persona che accetta di farsi sorprendere dalla bellezza di nuove conoscenze che arrivano da lontano. Può essere l'occasione per tutti di arricchire la nostra umanità specchiandoci in quella di chi ha dovuto lasciare affetti e sicurezze ed ora lotta a denti stretti per ricostruirsi un futuro.

Se vi capita, fermateli, salutateli e scambiate due parole con loro: l'italiano si sta affinando, ma il sorriso è internazionale e non ha confini».

Infine vogliamo ringraziare tutte le persone che a vario titolo dedicano del proprio tempo a questo progetto di accoglienza, "piccoli gesti" di solidarietà che rendono migliore questa nostra umanità. Un "piccolo" segno di fraternità per la Comunità di Quinzano.

diacono Beppe

AVIS: la luce della speranza racchiusa in un gesto di generosità

Quest'ultimo anno è stato diverso da ogni altro periodo che possiamo ricordare...

Ci ha portato a imparare comportamenti diversi, a guardare a tutto ciò che ci circonda in modo diverso... Questa diversità la stiamo vivendo come un fatto molto negativo, che ci porta lontano dai nostri affetti, dalle nostre abitudini e in molti casi ci crea sofferenza. Anche la Pasqua sarà diversa dagli altri anni... come lo è stato il Natale!

Dobbiamo essere in grado però di trasformare questa diversità in qualcosa di buono, qualcosa che ci porti verso gli altri in un modo che segni veramente le nostre vite in modo positivo...

Pensiamo a un gesto di vera generosità come può essere la donazione di sangue!

Un gesto che non cambia solo la vita di chi riceve il sangue ma anche di chi lo dona... mettersi a disposizione degli altri ti dà qualcosa in più soprattutto per la tua vita.

Donare sangue è un gesto anonimo, silenzioso ma altrettanto prezioso.

Doniamo un po' del nostro sangue per una persona che non conosciamo e che non conosceremo mai, non sentiremo mai qualcuno dire grazie, eppure qualcuno quel grazie lo ha detto, senza farsi vedere, senza farsi sentire ma con il cuore perché il sangue che abbiamo donato ha dato speranza di vita a chi l'ha ricevuto.

Proviamo a pensare a quanto siamo fortunati ad essere sani! Possiamo fare quello che vogliamo, siamo indipendenti nelle nostre scelte! Chi invece è legato ad una trasfusione per poter vivere questa fortuna

non ce l'ha, ogni sua scelta, ogni suo impegno è subordinato alla trasfusione!

Quest'anno di pandemia ci ha limitati nella nostra libertà e la cosa ci ha dato molto fastidio... proviamo a pensare cosa deve provare una persona che per tutta la vita è limitata dalla malattia, dal pensiero che la sua salute dipende da quella sacca di sangue che troverà in ospedale!

Ma quella sacca di sangue come fa ad essere lì pronta quando serve?

C'è un unico modo ed è la generosità di un donatore: ogni giorno negli ospedali di Verona servono circa 200 donatori per essere sicuri che quella sacca ci sia sempre al momento giusto. Per questo noi donatori dell'AVIS di Quinzano lanciamo a tutti voi il nostro appello aiutateci a garantire la presenza di quella sacca di sangue!

Unitevi alla nostra bella famiglia: donate sangue! È un dono prezioso per chi lo riceve ma vi assicuriamo che la sensazione che prova il donatore dopo aver fatto una donazione, è un regalo altrettanto meraviglioso.

Allora anche questa Pasqua assumerà un valore diverso, sarà più luminosa perché sapremo che molte persone riusciranno a vedere la luce della speranza grazie al nostro piccolo gesto di generosità.

Per avere informazioni:

Sede AVIS Comunale di Verona tel. 045 8030103

il lunedì dalle 14,00 alle 18,00 - dal martedì al

venerdì dalle 8,30 alle 12,30

Paola cell. 349 0750980 - Oppure inviate una

mail a: avis.quinzano.pontecreano@mail.com

NOI SEMPRE AVANTI CON CORAGGIO

Con tanta gioia, seguendo i protocolli indicati, siamo riusciti a ripartire con alcune attività per ragazzi. Le direttive, infatti prevedono esclusivamente le attività verso i minori e solo in zona gialla o bianca.

Siamo così ripartiti anche con il tesseramento per questo nuovo anno 2021. Non ci scoraggiamo continuando a programmare, riaprire, richiudere anche per quel poco che si può fare perché ci rendiamo conto che questo è il desiderio di tutti.

Siamo in piena organizzazione per l'assemblea annuale di aprile che prevede l'approvazione del bilancio 2020 da parte dell'assemblea dei soci, nonché l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione che dopo quattro anni giunge alla fine del proprio mandato.

Purtroppo non siamo in grado di dirvi come procederemo per l'assemblea ... dovremmo aspettare le nuove disposizioni ministeriali dopo il 6 aprile. Intanto ci tenevamo a portarvi il nostro saluto, provando a sentirvi un po' più vicini con la speranza di vederci tutti presto alla Casa della Comunità.

Noi del Consiglio

AUGURI DA ADO-GIO

Ciao ragazzi, ci è difficile esprimere la nostra vicinanza a voi in un momento dove i contatti sono nulli e i dialoghi più difficili. Ritornare a 'fare gruppo' attualmente non è possibile ma non perdiamo l'occasione per augurarvi il miglior proseguimento nel cammino della vita oltre ad augurarvi **buona Pasqua.**

**I vostri animatori e don
Pierpaolo**

APPUNTAMENTI DI MARZO

Mercoledì 24, ore 20.00: presso la parrocchia della Croce Bianca: veglia dei martiri (anche in streaming), in ricordo di quanti sono morti a causa della fede cristiana nel corso dell'anno 2020.

Domenica 28 - Domenica delle Palme: Non ci sarà la processione da Piazza San Valentino. A tutte le messe del sabato e della domenica ci sarà la benedizione degli ulivi. Cercate di portarvi il rametto di olivo da casa.

APPUNTAMENTI DI APRILE

Giovedì 1, ore 8.00: preghiera delle lodi in chiesa.

ore 20.00: Messa in Coena Domini (Giovedì Santo).

Venerdì 2, ore 8.00: preghiera delle lodi in chiesa.

ore 15.00: celebrazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, in chiesa.

ore 20.00: Via Crucis in chiesa.

Sabato 3, ore 8.00: preghiera delle lodi.

ore 20.00: Veglia Pasquale.

Domenica 4: Pasqua di Risurrezione: SS. Messe ore 9,00 – 11,00. A San Rocco ore 10,00

Lunedì 5, ore 10.00: S. Messa in chiesa, unica messa del giorno.

Domenica 11- 18 - 25, ore 10.00: in chiesa, incontri per i ragazzi che si preparano alla **prima comunione.**

CONFESSIONI

Al sabato don Pierpaolo è disponibile per le **confessioni** dalle ore **17.00 alle ore 17.45**, in chiesa.

Per altri orari e necessità, basta una telefonata (0458345111), o una suonata di campanello.

giovedì 01 aprile: dalle 16.00 alle 17.00

venerdì 02 aprile: dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 16.00 alle 17.00

sabato 03 aprile: dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 15.00 alle 18.00

APPUNTAMENTI DI MAGGIO

Cambia l'orario delle SS. Messe feriali: da lunedì a venerdì ore 8.00 e non più ore 18.00

Sabato 1, ore 11.30: Cresime. La messa della cresima è solo per le famiglie dei cresimandi.

ore 18.00: messa prefestiva.

Domenica 2, SS. Messe ore 9.00 e 10.15; non c'è la messa delle ore 11. Ore 11,30, cresime. La messa della cresima è solo per le famiglie dei ragazzi cresimandi.

Domenica 9 e domenica 16: ore 10.00: in chiesa, incontri per i ragazzi che si preparano alla **prima comunione.**

Mercoledì 12 e mercoledì 19, ore 20.30: incontro per i genitori dei ragazzi della **Prima Comunione.**

Mercoledì 22, S. Rita: alla messa delle ore 8, benedizione delle rose.

APPUNTAMENTI DI GIUGNO

Domenica 6, SS. Messe ore 9.00 e 10.15; non c'è la messa delle ore 11. Ore 11.30: Prime Comunioni. La Messa delle prime comunioni è solo per le famiglie dei ragazzi che della prima comunione.

L'Olivo informa - Canonica di Quinzano: via XI Febbraio, 1, tel. 045 8345111- **e-mail: parrocchia-quinzano@gmail.com** -Sante Messe in Parrocchia: Domenica: ore 9, 11 San Rocco ore 10
Dal 5 ottobre Sabato: ore 18 - Giorni feriali: Parrocchia ore 18